

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 18904
Denominazione: ACQUA OSSIGENATA SOLUZIONE 35%
Nome chimico e sinonimi: PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%
Numero INDEX: 008-003-00-9
Numero CE: 231-765-0
Numero CAS: 7722-84-1
Numero Registrazione: 01-2119485845-22-XXXX
UFI: D8SJ-W35W-V00J-UYJ2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Usato in formulazione e reimballaggio, come agente per candeggiare, nel trattamento dei metalli, come agente odorizzante e sbiancante, nell'industria tessile e della detergenza, nei processi per il trattamento dell'acqua, in settore agricolo.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USI INDUSTRIALI E USI PROFESSIONALI	✓	✓	-

Usi Sconsigliati

USI DIVERSI DAGLI USI IDENTIFICATI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: AQUACLINIC S.R.L.
Indirizzo: Via Cassia Nord 137
Località e Stato: 53100 Siena (SI)
ITALIA
tel. 0577312041

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:info@aquacclinic.it
AQUACLINIC S.R.L.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

PAVIA CAV Centro nazionale di informazione tossicologica – Tel. (+39) 0382.24.444

MILANO CAV Ospedale Niguarda – Tel. (+39) 02.66.1010.29

BERGAMO CAV Azienda Osp. Papa Giovanni XXIII – Tel. 800.8833.00

VERONA CAV Centro antiveleni Veneto – Tel. 800.011.858

FIRENZE CAV Azienda Osp. Careggi - U.O. Tossicologia medica – Tel. (+39)
055.794.7819

ROMA CAV Policlinico Umberto I – Tel. (+39) 06.4997.8000

ROMA CAV Policlinico A. Gemelli – Tel. (+39) 06.305.4343

ROMA CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù – Tel. (+39) 06.6859.3726

NAPOLI CAV Azienda Osp. A. Cardarelli – Tel. (+39) 081.545.3333

FOGGIA CAV Azienda Osp. Università di Foggia – Tel. 800.183.459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B	

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P261	Evitare di respirare i vapori / gli aerosol.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene: PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

INDEX n. 008-003-00-9

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
perossido di idrogeno soluzione %		
INDEX 008-003-00-9	35	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-765-0		Ox. Liq. 1 H271: \geq 70%, Ox. Liq. 2 H272: \geq 50% - < 70%, Skin Corr. 1A H314: \geq 70%, Skin Corr. 1B H314: \geq 50% - < 70%, Skin Corr. 1C H314: \geq 50% - < 70%, Skin Irrit. 2 H315: \geq 35% - < 50%, Eye Dam. 1 H318: \geq 8% - < 50%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 5% - < 8%, STOT SE 3 H335: \geq 35%
CAS 7722-84-1		LD50 Orale: 485,59 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
Reg. REACH 01-2119485845-22-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infornuto in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi acuti: come indicati alla sezione 2. Ulteriori informazioni sono disponibili alla sezione 11

In caso di effetti negativi sulla salute rivolgersi ad un medico.

perossido di idrogeno soluzione %

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

ACQUA OSSIGENATA SOLUZIONI DAL 8% al 35% (Fonte Gestis)

Occhi: Dalle irritazioni dolorose fino alle gravi ustioni chimiche (iperemia congiuntivale, congiuntivite, edema, blefarospasmo, irite, torbidità corneale, difetti epitelici, danni permanenti della cornea).

OCCHI: Pericolo elevato per le soluzioni di concentrazione superiore al 10%

Pelle: Soluzioni a partire da circa il 10 %: Sbiancamento temporaneo (enfisema da ossigeno nel tessuto interstiziale, embolia gassosa nei capillari sanguigni), eritema, dolore; a partire da una concentrazione di circa il 70 %: ustioni chimiche, paragonabili alle ustioni di terzo grado; La contaminazione di vaste aree potrebbe comportare embolia sistemica da ossigeno.

Inalazione: Irritazione della mucosa, reazioni infiammatorie tissutali, ostruzione, edema glottico e polmonare, dispnea fino all'insufficienza respiratoria; Casi estremi potrebbero comportare effetti sistemici.

Ingestione: irritazione fino alla corrosione delle mucose a contatto soprattutto nel tratto digestivo superiore, distensione dello stomaco, spostamento delle vie respiratorie superiori a causa della formazione di schiuma, gastrite, duodenite, colite, congestione viscerale acuta, formazione di vacuoli nella sottomucosa gastrointestinale, nei canali linfatici, nei linfonodi mesenterici o nel tessuto linfoide associato alla mucosa, nonché vacuolizzazione in altri organi, Effetti sistemici dovuti all'embolia gassosa. Effetti sistemici: shock, insufficienza coronarica acuta, stato epilettico, collasso cerebrovascolare, insufficienza respiratoria.

La causa più frequente di morte dopo l'ingestione di soluzioni di W > il 10% è l'ostruzione delle vie respiratorie dovuta alla formazione di schiuma (-> asfissia meccanica).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

perossido di idrogeno soluzione %

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per motivi di sicurezza: Composti organici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

perossido di idrogeno soluzione %

acqua ossigenata soluzioni 8%-35%

Il prodotto è stimolante del fuoco.

Il contatto con le seguenti sostanze può causare infiammazione: sostanze infiammabili.

Il prodotto stesso non brucia. Coinvolto nel fuoco, può decomporsi cedendo ossigeno.

Rischio di sovrappressione e scoppio a causa della decomposizione in spazi ristretti e tubazioni.

Il rilascio di ossigeno può favorire la combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Concentrazioni del 27,5% fino al 52% causeranno un moderato aumento della velocità di combustione o causeranno l'accensione spontanea dei materiali combustibili con cui viene a contatto.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale)

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

perossido di idrogeno soluzione %
PEROSSIDO DI IDROGENO
- Diluire abbondantemente con acqua.
- Arginare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

perossido di idrogeno soluzione %
Stoccare a temperature inferiori a 40°C.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali cambiamenti, quali corrosione, formazione di pressione (rigonfiamenti), aumento di temperatura, ecc. Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale. Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione). Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio). Non immagazzinare insieme a: solventi organici (pericolo di esplosione).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

perossido di idrogeno soluzione %
MATERIALI IDONEI ALLO STOCCAGGIO:
Materiali adatti: acciaio al vanadio: 1.4571 o 1.4541, passivato.
Materiali adatti: alluminio: passivato min. 99,5 %.
Materiali idonei: leghe di alluminio magnesio, passivate.
Materiali adatti: polietilene, polipropilene, cloruro di polivinile (PVC).
Materiali idonei: politetrafluoroetilene.
Materiali adatti: vetro, ceramica.
Materiali non idonei: ferro, acciaio dolce, rame, bronzo, ottone, zinco, stagno.

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

7.3. Usi finali particolari

Il prodotto è destinato all'uso industriale e professionale. Per usi diversi da quelli indicati alla sezione 1.2 della scheda, fare riferimento allo scenario di esposizione della sostanza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

GBR United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
ACGIH ACGIH 2025

perossido di idrogeno soluzione %

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	1,4	1	2,8	2	
ACGIH		1,4	1			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				12,6		µg/L
Valore di riferimento in acqua marina				13,8		µg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				47		µg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				47		µg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente				12,6		µg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP				4,66		mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				NPI		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,3		µg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			210,0 µg/m³		3,0 mg/m³		1,4 mg/m³	
Dermica					HIGH			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

perossido di idrogeno soluzione %

PROTEZIONE MANI (fonte GESTIS):

Le seguenti informazioni si riferiscono al perossido di idrogeno (3%, diluizione) e al perossido di idrogeno (30%, peridolo):

I seguenti materiali sono adatti per guanti protettivi (Tempo di permeazione \geq 8 ore):

Gomma naturale/Lattice naturale - NR (0,5 mm)

Policloroprene - CR (0,5 mm)

Gomma nitrilica/Lattice nitrilico - NBR (0,35 mm)

Gomma butilica - Butile (0,5 mm)

Gomma fluorocarbonica - FKM (0,4 mm)

Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Metodo:osservazione
Colore	incolore	
Odore	pungente	Metodo:valutazione empirica
Punto di fusione o di congelamento	-33 °C	Metodo:bibliografia Concentrazione: 35 % Sostanza:perossido di idrogeno soluzione %
Punto di ebollizione iniziale	108 °C	Metodo:bibliografia Nota:H2O2 Concentrazione: 35 %
Infiammabilità	non infiammabile	Nota:Il perossido di idrogeno non è infiammabile, ma può causare e supportare la combustione di materiali infiammabili
Limite inferiore esplosività	non applicabile	Nota:**
Limite superiore esplosività	non applicabile	Nota:**
Punto di infiammabilità	> 60 °C	Metodo:metodo interno (calcolo)
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Nota:la sostanza non è infiammabile né combustibile
Temperatura di decomposizione	> 60 °C	Metodo:bibliografia Nota: \geq 60 °C Temperatura di decomposizione auto-accelerata (TDAA / SADT) < 60 °C Lenta decomposizione
pH	2,5-3,5	Metodo:bibliografia

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

Viscosità cinematica	0,98-1,1 mm ² /s	Metodo: bibliografia
Solubilità	miscibile con acqua	Metodo: bibliografia
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-1,57 Log Kow	Metodo: calcolo QSAR - fonte ECHA
Tensione di vapore	48 Pa	Metodo: bibliografia
		Nota: H ₂ O ₂
		Concentrazione: 35 %
Densità e/o Densità relativa	1,1-1,2 kg/l	Metodo: bibliografia
Densità di vapore relativa	>1	Metodo: bibliografia
		Nota: aria = 1 - più pesante dell'aria
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Corrosività	non corrosivo per i metalli	Nota: bibliografia
Proprietà esplosive	non esplosivo	Nota: Il perossido di idrogeno (soluzione acquosa 87%) non soddisfa i criteri per la classificazione come esplosivo, come dimostrato in uno studio guida secondo il metodo UE A.14 (Degussa 1977).**
Proprietà ossidanti	non ossidante	Metodo: test UN O.2 Manuale UN dei test e dei criteri

** proprietà esplosive (limite inferiore e superiore)

Rapporto di valutazione dei rischi dell'UE (Commissione europea 2003):

"Il perossido di idrogeno può decomporsi in modo esplosivo. A pressione atmosferica i vapori contenenti il 26 mol % o più di perossido di idrogeno possono essere fatti esplodere da una scintilla, per contatto con materiali cataliticamente attivi inizialmente a temperatura ambiente o da materiali "non catalitici" a temperature elevate. A causa dell'elevata volatilità relativa dell'acqua rispetto al perossido di idrogeno, il pericolo di esplosione in fase vapore durante lo stoccaggio del perossido di idrogeno liquido si incontra solo con soluzioni concentrate superiori al 74% a temperature elevate (Schumb et al., 1955). A concentrazioni superiori all'86% in peso il liquido stesso può essere fatto esplodere (CEFIC, 1998). Il perossido di idrogeno (87%) non soddisfa tuttavia i criteri per la classificazione come esplosivo (Degussa AG, 1977a)."

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

perossido di idrogeno soluzione %

Si decompone se esposto a: luce, calore. Si decompone a contatto con: metalli alcalini. Possibilità di esplosione.

- Si decompone se riscaldato con grandi quantità potenziali di gas rilasciato (ossigeno).

- Potenziale pericolo per reazioni esotermiche

- Pericolo di decomposizione in presenza di effetto termico / calorico, impurità o contatto con materiali incompatibili.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

perossido di idrogeno soluzione %

I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

perossido di idrogeno soluzione %

Catalizzatori della decomposizione, sostanze incompatibili, sostanze combustibili, possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

perossido di idrogeno soluzione %

Evitare l'esposizione a: luce, calore. Evitare il contatto con: sostanze alcaline, radiazione solare, calore, azione del calore, contaminazione

10.5. Materiali incompatibili

perossido di idrogeno soluzione %

Incompatibile con: sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerolo, solfuri organici, basi idrate, sostanze ossidanti, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese, acido acetico.

Incompatibile con acido cloridrico, riducenti, sostanze infiammabili, solventi organici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

perossido di idrogeno soluzione %

Per decomposizione termica sviluppa vapore acqueo, ossigeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

perossido di idrogeno soluzione %

Non bioaccumulante (Il perossido di idrogeno si dissocia rapidamente a contatto con la materia organica).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

perossido di idrogeno soluzione %

Inalazione: Canale di esposizione rilevante. Vedere sotto per le informazioni sui rispettivi effetti.

Contatto con la Pelle: Nessun canale di esposizione rilevante in caso di comportamento corretto.

Vedere sotto per le informazioni sui rispettivi effetti.

Contatto con gli occhi: Nessun canale di esposizione rilevante in caso di comportamento corretto.

Vedere sotto per le informazioni sui rispettivi effetti.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Effetti cronici: irritazione delle mucose (principalmente degli occhi e della gola) e decolorazione graduale dei capelli; possibili cambiamenti della pelle.

perossido di idrogeno soluzione %

L'attenzione iniziale è solo sull'azione locale, caratterizzata da un danno tissutale profondo in rapida progressione.

Nell'occhio, i liquidi caustici/irritanti e nocivi causano, a seconda dell'intensità dell'esposizione, vari livelli di irritazione, distruzione e ablazione dell'epitelio della congiuntiva e della cornea, opacizzazione corneale, edema e ulcerazioni. Pericolo di perdita della vista.

Sulla pelle si sviluppano irritazioni superficiali e danni fino a ulcerazioni e cicatrici.

Dopo l'assorbimento accidentale nel corpo, la patologia e i risultati clinici dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità di sostanza assorbita, tempo di assorbimento ed efficacia delle misure di eliminazione precoce (primo soccorso)/ escrezione - metabolismo).

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

Non è nota un'azione specifica della sostanza.

In caso di sostanze ad alta solubilità in acqua, possono verificarsi irritazioni fino alla formazione di necrosi nelle prime vie respiratorie dopo l'inalazione di aerosol e nebbie caustiche/irritanti.

L'attenzione iniziale è rivolta all'azione locale: segni di irritazione delle vie respiratorie come tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrime, bruciore agli occhi o al naso. Rischio di edema polmonare.

I sintomi possono essere ritardati.

Effetti interattivi

Nessuno noto

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	1387,40 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

perossido di idrogeno soluzione %

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg (rabbit) OECD 402 alla concentrazione del 35%
LD50 (Orale):	693,7 mg/kg (rat) female alla concentrazione del 70%
LC50 (Inalazione vapori):	> 170 mg/l/4h EPA OTS 798.1150 alla concentrazione del 49,3%
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

perossido di idrogeno soluzione %

Effetto irritante. OECD 404 (Coniglio)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Le soluzioni contenenti il 35% di perossido di idrogeno sono risultate corrosive per l'occhio dei conigli in un test di irritazione oculare conforme alle linee guida (FMC 1983).

Conclusione dell'endpoint: Effetto avverso osservato

Provoca gravi lesioni oculari

perossido di idrogeno soluzione %

Rischio di gravi lesioni oculari. OECD 405

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea

perossido di idrogeno soluzione %

Nessun effetto avverso osservato (non sensibilizzante)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

perossido di idrogeno soluzione %

test in vivo: nessun effetto avverso osservato

Sebbene diversi test in vitro sul perossido di idrogeno abbiano dato risultati positivi, studi in vivo affidabili e di livello superiore sono risultati negativi e la classificazione per mutagenicità come specificato dalle linee guida per la classificazione e l'etichettatura dell'ECHA non è quindi giustificata.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

perossido di idrogeno soluzione %

Non cancerogenico - EU Risk Assessment Report for hydrogen peroxide (European Commission 2003)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

perossido di idrogeno soluzione %

È stato dimostrato che il perossido di idrogeno viene rapidamente metabolizzato nell'organismo in ossigeno e acqua e non si bioaccumula. In nessuno degli studi a dosi ripetute descritti nel dossier, il perossido di idrogeno provoca effetti sistemici diretti. È anche dubbio che il perossido di idrogeno raggiunga gli organi interni come le ovaie e i testicoli, nonché i feti per causare tossicità riproduttiva e/o dello sviluppo. Si conclude che gli studi di tossicità per la riproduzione e lo sviluppo non forniranno ulteriori informazioni utili per la valutazione del rischio del perossido di idrogeno e non dovrebbero pertanto essere condotti per motivi di benessere degli animali.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Organi bersaglio

perossido di idrogeno soluzione %

PEROSSIDO DI IDROGENO

H335 per concentrazioni $\geq 35\%$

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Vie respiratorie

Può irritare le vie respiratorie.

Categoria 3

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

perossido di idrogeno soluzione %

Il perossido di idrogeno non deve essere classificato per gli effetti sistemici in quanto non è disponibile a livello sistemico e la sostanza presenta solo irritabilità locale.

NOEL (topo) orale: 100 ppm [1]

inalazione

NOAEL (rat): 2.9 mg/m³ air [1]

NOAEL (rat): 7.08 ppm [1]

LOAEL (rat): 14.6 mg/m³ air [1]

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Eventuali sostanze che presentano pericolo di aspirazione (H304), se presenti, risultano indicate alla sezione 3

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun altro pericolo noto

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

perossido di idrogeno soluzione %

LC50 - Pesci 16,4 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 2,4 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1,38 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci 5 mg/l

NOEC Cronica Crostacei 630 µg/L

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 630 µg/L

Microorganisms – short-term

Dose descriptor

EC50

Effect concentration

466 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

perossido di idrogeno soluzione %

Solubilità in acqua 100000 mg/l

Rapidamente degradabile

Rapidamente degradabile nell'ambiente

Studio pronto di biodegradabilità:

Metodo: Degradabilità in impianti di trattamento degli scarichi

La sostanza soddisfa i requisiti di biodegradabilità aerobica ultima e di biodegradabilità rapida

inoculum pre-esposto: fango attivo

Rapporti interni non pubblicati

12.3. Potenziale di bioaccumulo

perossido di idrogeno soluzione %

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,57

Sulla base del valore di log Kow la sostanza non risulta potenzialmente bioaccumulante. Il perossido di idrogeno si decompone molto rapidamente in ossigeno e acqua.

12.4. Mobilità nel suolo

perossido di idrogeno soluzione %

Il perossido di idrogeno è reattivo e una sostanza polare con una breve emivita e il valore log KOW del perossido di idrogeno è stimato a circa -1,5. Per quanto riguarda la sua elevata solubilità in acqua, non è prevista una ripartizione significativa del perossido di idrogeno nel sedimento (cfr., Rapporto di valutazione del rischio dell'Unione europea: perossido di idrogeno; Commissione europea 2003; pagina 27).

La mobilità nel suolo dovrebbe essere elevata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno noto

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro.

Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti secondo la normativa europea in base alla provenienza. Dato che il prodotto può essere impiegato in diversi ambiti industriali, il codice di identificazione del rifiuto deve essere definito dal produttore del rifiuto in accordo con l'ente responsabile dello smaltimento o con le autorità di competenza.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 2014

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA

IMDG: HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION

IATA: HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per
l'AmbienteIMDG: Inquinante
Marino

IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 58

Quantità
Limitate: 1 ltCodice di
restrizione in
galleria: (E)IMDG: Disposizione speciale: -
EMS: F-H, S-QQuantità
Limitate: 1 lt

IATA: Cargo:

Quantità
massima: 5 LIstruzioni
Imballo: 554

Passeggeri:

Quantità
massima: 1 LIstruzioni
Imballo: 550

Disposizione speciale:

-

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto alla rinfusa

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75 perossido di idrogeno soluzione % Reg. REACH: 01-2119485845-22-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo soggetto a restrizioni

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi soggetto a restrizioni in questione da parte di privati sono soggetti a una restrizione di cui all'articolo 5, paragrafi 1 e 3. I precursori di esplosivi soggetti a restrizioni non sono messi a disposizione dei privati, né da essi introdotti, detenuti o usati. L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 65,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
perossido di idrogeno

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 1 Liquido comburente, categoria 1
Ox. Liq. 2 Liquido comburente, categoria 2
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

OXYCLIN ACQUA OSSIGENATA 35%

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 12.